Anno XI N. 55 — Udine, Martedì-Mercoledì 6-7 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. [illegible] — id. semestre L. 11 — id. trimestre — id. mese
Estero: anno L. [illegible] — id. semestre L. 17 — id. trimestre L. 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Un altro monumento!

Dopo dieci anni dacchè s'era iniziata una sottoscrizione per fra Paolo Sarpi, non si potè raccogliere quel tanto che fosse sufficiente a promuovere un concorso per il modello di esso. Non mancarono a principio della sottoscrizione firme altissimo locate per incoraggiarla, ma, tuttavia, più in là di un diecimila lire non si poterono raggruzzolare sicchè l'idea del monumento s'era messa a dormire, e pareva che dovesse toccarle l'oblio.

Ma fra Paolo Sarpi ai meriti, comuni con tanti altri di altre età, d'avere avuto cioè sommo ingegno, e di aver coltivato con sommo studio e le matematiche e le fisiche, ed il diritto e le stesse teologiche scienze, ve n'aggiunse altro tutto proprio di lui e di altri ingegni del suo tempo, quello cioè di aver combattuta l'autorità della cattolica Chiesa, e di aver con uno zelo degno di causa migliore sostenuto la veneziana repubblica in ogni atto che questa imprendeva contro i diritti della santa Sede, cioè della cattolica Chiesa.

Ai tempi del Sarpi le ecclesiastiche immunità facevano ombra al governo della repubblica, e, come signoreggiava essa su tutte le altre potenze, così voleva essere libera del tutto anche da Roma, e le stesse cose ecclesiastiche piuttosto che coi canoni della Chiesa, governarle, o risolverne le quistioni secondo le sue viste e gli interessi civili. Perciò fu in lotta colla santa Sede, e, a sostenere il suo punto, visto che gli abbisognava un uomo bene istrutto e che le fosse affezionato così da saper litigare con ingegnosa arte fin dove litigare non si sarebbe potuto per non andar contro alla ragione ed al diritto, posò i suoi sguardi sul frate servita e se lo fece suo teologo e consultore, affidandogli l'incarico di vincerla in tutto e per tutto colla sua dottrina e colla sua erudizione contro le *pretensioni* di Roma.

Fra Paolo Sarpi, che alle sue doti reali accoppiava pur troppo un difetto in cui è troppo facile cadere all'umana natura, quello cioè della superbia, maggiormente sentì di sè per l'onore resogli dalla repubblica, e per provare che non era indegno che sopra lui si fossero posati gli sguardi della Serenissima, si dimenticò di essere figlio della cattolica Chiesa, per ricordarsi solo d'essere cittadino della repubblica; si dimenticò di essere frate, e dei voti emessi, per ricordarsi solo che il gran consiglio della repubblica lo aveva eletto fra i suoi consultori; tradì Cristo per favorire a Cesare; ciò che Giuda aveva fatto per avarizia, il Sarpi lo fece per superbia.

Tale essendo stata la condotta del fra Paolo contro la Chiesa, non è da maravigliare se oggi la massoneria mette in moto tutti su cui può contare, perchè al Sarpi si innalzi un monumento. I grandi capi massoni hanno nelle loro riunioni decretato che conviene oggi più che mai combattere con ogni mezzo la Chiesa cattolica. Per insultarla, fra gli altri mezzi, ha scelto pure questo di innalzare monumenti a chi le si mostrò nemico. Anche al Sarpi dunque conviene una statua, e proprio nel tempo istesso in cui se ne vuole una a Giordano Bruno.

Crediamo che il frate servita se potesse parlare dal suo sepolcro protesterebbe, se altro non fosse per il fatto che favoriscono un monumento a lui quegli stessi che lo favoriscono all'apostata Giordano Bruno. Vedersi posto alla pari con una figura tanto obbrobriosa a tutt'Europa, è umiliazione tale che il Sarpi non la soffrirebbe certamente. Ma la framassoneria vuole così, ed al Sarpi, anche trecent'anni dopo la sua morte, deve toccare quaggiù la pena di vedersi confuso cogli uomini più rotti per la guerra da lui sostenuta contro la Sede di Pietro.

Dal resto il frate servita è già vendicato dell'insulto che gli fanno i propugnatori del suo monumento. Egli colle sue opere prova quanto sono privi di senso comune e di logica gli ammiratori suoi e di Giordano Bruno.

Questi ha l'onore di un monumento perchè fu *vittima del dispotismo e dell'inquisizione*. Il frate servita ha un monumento perchè servì il dispotismo e fu fautore dell'inquisizione. Di fatti risulta dalle costituzioni da lui ideate per il suo ordine come non dubitasse di ricorrere fin alla tortura. Dai consigli che porgeva alla repubblica, è manifesto come insinuasse sempre fra i provvedimenti i più tirannici. A lui spiaceva l'autorità della Quarantia dove si giudicava per consulti; tutt'al più l'avrebbe tollerata nelle cose civili. Nelle cose criminali consigliava che tutto fosse assunto dal consiglio dei Dieci, il quale escludeva il dibattimento. Suggeriva di opprimere le colonie levantine: che ai greci fossero come a belve limati i denti e gli artigli, e loro fosse tolto ogni mezzo di agguerrirsi; si trattassero a pane e bastone, serbando l'umanità per altre occasioni. — Le provincie d'Italia, per voto del frate consultore, dovevano essere spogliate dei loro privilegi; si doveva impoverirne gli abitanti ed i loro beni sarebbero stati poi facilmente comperati dai veneziani. Era pure suo consiglio che la repubblica studiasse o di perdere o di guadagnare a qualsiasi prezzo quanti nei consigli municipali si mostravano più infervorati, e che se fosse comparso un qualche capo parte, lo si avesse sterminato sotto qualsiasi pretesto, evitando la giustizia ordinaria. Suggeriva il veleno come mezzo più spiccio per levarsi dai piedi le persone noiose.

Ecco un breve cenno di ciò ch'era Paolo Sarpi.

Ciò risulta dalla Opinione ch'egli diede per guarentire alla repubblica la stabilità del dominio. La quale opinione il Daru nella sua storia di Venezia la chiama un capolavoro d'insolenza e di concezioni scellerate e insieme tiranniche.

Il Botta nella sua storia scrive: «l'odio acerbo che frà Paolo Sarpi portava alla Corte di Roma il faceva dare alcuna volta in opinioni erronee ed in soverchia mordacità.» E appunto per quest'odio che oggi si perdona al frate servita i tirannici consigli ch'egli dava alla repubblica, e è solo per quest'odio che a lui, amante del dispotismo e delle torture, si vuole innalzato un monumento nel tempo istesso che si fa l'apoteosi di un Giordano Bruno!!

E' sempre l'odio che accesa. — Wa.

RICORDI DI ROMA

(Contin., vedi numero 50)

Affissandomi nelle venerate sembianze di Leone XIII, stupii con tenerezza nello scorgerlo di forze non iscaduto. I suoi grandi e neri occhi sempre acutamente scintillano, la voce vibra come innanzi, i lineamenti della faccia si descrivono con energia, i lucidi capegli di argento spesseggiano ancora, la ritentiva delle cose stupenda, nella freschezza dell'età giovanile. Si direbbe la sua alta figura quasi un gruppo di ossa, di muscoli, di nervi e di pelle con poca carne, onde resulta forte e sano, perchè nella carne è l'infermezza: *Caro infirma*. Io venni preso da un pensiero divino. Questo santo Padre Leone XIII così magherò e così asciutto e già bene provetto, come regge, tra fatiche immense, tra vigilie incessanti, a portare tanto peso di pontificato? sotto al quale la più salda tempra di giovanotto si spezzerebbe. Nel correre solamente del tempo in che io stetti dilungato da Roma, dovette Leone XIII sostenere prove dure e lunghe col Belgio, con la Francia, con la Germania, stare petto a petto con difficili governanti, sventare le insane accuse date ai cattolici, reprimere il bollore delle fazioni, mettere concordia ove fremeva il litigio: la qual cosa fece ed ebbe vittorie

---

APPENDICE — 123

Il piantatore della Martinica

Alle ripetute affermazioni di Parasol e più ancora alle vive sollecitazioni di lui, lo studente in medicina si vestì e pochi minuti dopo, accompagnato dal bravo operaio, si trovò al numero 180, via Sant'Antonio.

Appena giunto alla dimora di Parasol, Aubertin si avviò verso il letto attorno al quale si trovavano Germana, Pampy e i bambini che nel frattempo si erano svegliati e vestiti.

Morse, riconoscendo il suo salvatore, gli andò incontro dimenando la coda.

Lo studente si chinò sul letto, tastò il polso di Mariangela, studiò le linee del suo volto, applicò l'orecchio sul corpo inanimato senza dir nulla.

— Voi svegliare fanciulla?...

— Almeno proverò.

I sali più forti che lo studente avea seco portati ad ogni buon fine, appressati alle nari della fanciulla non produssero nessun effetto.

Tentò poi invano di farle inghiottire qualche goccia di un cordiale che portava sempre seco in una fialetta.

Tutto fu inutile.

Allora la disperazione di Pampy fu al suo colmo; ed egli tra le grida e i singhiozzi si accusava di esser causa della morte di colei che avea voluto salvare.

Nella incoerenza delle parole del negro il giovane medico notò le parole veleno e narcotico.

Egli comprese che qualche cosa di misterioso sospendeva in Mariangela la vita, poichè dalle osservazioni sue era rimasto convinto che morta non era.

Pertanto si accostò al negro e gli disse:

— Non si tratta ora di piangere, ma di agire ed agire prontamente... noi non abbiamo un minuto da perdere... che cosa ha preso questa fanciulla? che cosa parlavi tu di veleno? perchè parli di sonno... di bevanda... di narcotico...?

— Io niente nascondere... io tutto dire... ma voi giurare segreto... segreto di vita piccola padrona... delitto Malopra... giurare su capo madre vostra...

— Te lo giuro! parla.

— Piccola padrona avvelenata lentamente da Malopra.... egli ereditare grossa fortuna... io scacciato casa... vecchi servi scacciati tutti.... Cirillo allontanato... Morse voluto uccidere... Piccola padrona portata altra casa.... io tentare rapirla ma impossibile... io una sera dato narcotico... Piccola padrona creduta morta... portata seppellire... io strappatala tomba... spendere molto danaro, ma riuscito...

Germana, Parasol e il medico erano ammirati dell'abnegazione del povero negro.

Il medico gli domandò:

— Hai ancora del narcotico, col quale hai fatto addormentare la tua piccola padrona?

Pampy trasse di tasca una bottiglietta. Aubertin la sturò, l'esaminò, l'assaggiò, indi, restituendola al negro gli disse:

— Sta tranquillo; tra mezz'ora la fanciulla riaprirà gli occhi.

E il medico si mise di nuovo attorno alla fanciulla e riuscì dopo nuovi sforzi, a farle inghiottire qualche goccia di cordiale.

Di lì a poco, come un soffio passò attraverso le labbra della fanciulla; indi cominciarono ad agitarsele le mani e farsele il petto ansante.

Pampy, passato dall'eccesso della disperazione all'eccesso della *gioia*, non seppe più contenersi, e lì in presenza di tutti a fianco al letto della piccola padrona che poco a poco rinveniva, si mise a ballare la *bambonda* che ad ogni sera facea la delizia dei frequentatori dell'Alcazar.

I grandi occhi di Mariangela andavano dal negro pazzo di felicità, al cane, che, ritto sulle zampe, avvicinava la sua grossa testa alla faccia dimagrita della fanciulla.

— Dove sono io adunque? diceva Mariangela; che cosa accade?... che hai tu fatto di me? mi sembra di essere stata immersa in una notte senza fine..., e poi io ho sentito cantare come si canta pei morti... eppure sono viva.... Pampy, sei tu?... io riconosco te.... io riconosco Morse.... Perchè piangete? ditemelo....

— Voi salvata.... Malopra voi voluto uccidere..., ma negro era là... vegliava.... voi viva per povero negro, per Morse.... per amici.... tutti voler bene.

— E Cirillo? dove è il mio caro Cirillo?

— Voi vedere più tardi.... ora voi salvata... questo bastare.

— Ed io resterò qui?

— Noi non siamo ricchi; entrò allora a dire Germana; ma se voi vi degnerete, potrete star con noi; il buon cuore non mancherà.

— Ah! sì io starò qui volentieri; purchè io abbia novelle di Cirillo; io possa vivere tra Pampy e Morse; io non cerco altro.

Di lì a un po' Mariangela disse:

— Io indosserò la mia veste da morta?

— Ve ne farò una nuova io dentro oggi; rispose Germana.

Mariangela si rivolse al negro e gli disse, stringendogli la mano:

— Io non ho ancora appreso quanto tu hai fatto per me; raccontami tutto te ne prego.

— Io fatto tanto quanto bastare per mandare negro dieci volte lavori forzati..., e io andare volentieri ora che piccola padrona salvata.

XII

Mariangela passò il rimanente della giornata assisa sul suo letto, avvolta in quella che essa chiamava la sua veste da morta.

Nel frattempo Germana si occupava di preparare un'altra veste all'ospite inaspettata ma tanto ben venuta.

Il primo pensiero di Pampy era stato di correre ad un magazzino di stoffe e comprare le più belle che gli venisse fatto di trovare, affine di vestire Mariangela in modo competente alla sua condizione.

(Continua).

lieto. Imperocchè pacificò nazioni tra sè contendenti, entrò a guidare i voti di parlamenti politici, ed impedì due volte la guerra nell'Europa. E pàesi la vigilia e lo stento! il peggio è che il dolore si versò trambasciare la sua anima paterna. E più lo trafisse nel luogo, dove meno si sarebbe aspettato: egli dovette mietere spine dove avrebbe dovuto raccoglier rose. E' in papa Leone un riscontro dell'antica Roma, la quale, già dome tutte le genti, vide sin all'ultimo a sè ribelli alcune delle provincie d'Italia. Così il pontefice pacificatore dei popoli non potè vedere ancora e non vede rappacificati con la santa Sede molti de' suoi figliuoli italiani. Per costoro la patria a lui si' converte nell'orto degli ulivi: ah! gli è dato a bere, dinanzi al Calvario, l'amaro calice sino al fondo! Nonpertanto e' può reggere a tutto: sostiene la fatica del pontificato che è conflitto, e sostiene il dolore della patria che è ingratitudine a lui prodigata. Come a ciò le forze gli bastano? Chi lo rayvalora? Dio è nel pontefice Leone XIII: Dio lo fa più grande che non è la grandezza del lavoro e dell'infortunio: Dio lo rende di fede e di carità superiore alla malizia di chi lo avversa. Ed intanto gli avversari non sono contenti, s' inquietano, tremano, di quella guisa che i credenti si allegrano ai trionfi della religione. Egli è l'immagine di Gesù Cristo, *positus in ruinam et in resurrectionem multorum.*

Levatevi a considerare, o carissimi, quanto torni giusto e confortevole dedicare la nostra vita alla gloria di Dio, affaticarci nella sacra milizia con la Chiesa e sostener le prove della virtù. Ci sono domandati sforzi, sacrifizi, non ci è risparmiato il dolore, ma se noi ce la facciamo bene con Gesù Cristo, Cristo largheggierà con noi. E chi porge il sostanzial nutrimento all'anima se non la sua grazia? E come il corpo si salva e gode, se non per l'anima illuminata, savia, istrutta e forte? Date del vostro generosamente a Cristo, e Cristo vi darà a larga mano del suo. Voi gli date sospiri, lacrime, passioni combattute, tentazioni vinte; e Gesù vi dà letizia di spirito, pace di coscienza, sicurezza di consiglio, risoluzioni magnanime, prosperità di famiglia, contentezza di vita. D'altra parte non portano tutti gli uomini la lor croce? giacchè chi potrebbe scansarla? Ma chi la porta senza Cristo, la sente di un peso immensurabile e vi cade sotto affranto; chi per contrario in compagnia di Cristo la piglia e se la mette in su la spalla, la croce si fa leggera, diventa una scala appesa alla soglia del paradiso, vi dà il salire speditissimo, e, più che portata dall'uomo, porta lui. Imitiamo il papa nel lavorare e nel combattere per Iddio. Bello il gettarsi in braccio, come fa Leone XIII, al Padre della creazione, a lui che veste di erba i campi e nutrica con abbondanza gli uccelli della campagna! Bello e caro starsene con Gesù, con lui che ha detto e sempre mantiene la sua promessa: *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perchè costoro saranno satollati!*

(*Continua*).

Ai rettori di seminari e di collegi cattolici

Gioverà ai rettori di seminari e di collegi cattolici conoscere il seguente articoletto che leviamo dalla *Riforma*, noto organo di Crispi:

" In seguito ad una circolare che fu diramata dall'on. Coppino, i provveditori hanno mandato al ministero della pubblica istruzione l'elenco esatto di tutte le scuole secondarie classiche, non governative nè pareggiate, cioè comunali, private, paterne ed annesse ai seminarii, che sono aperte nelle varie provincie.

" In questi istituti sarà eseguita una ispezione, allo scopo di accertare se le cose procedano regolarmente.

" Non si intende con ciò di menomare la libertà concessa dalla legge, ma vuolsi unicamente verificare che non si commettano abusi, con danno della civile educazione e delle famiglie.

" Le leggi attuali sottopongono gli istituti classici municipali alla ispezione dei provveditori, prescrivono particolari condizioni per le scuole classiche fondate dai privati, e per quelle di *istruzione paterna* l'autorità scolastica deve conoscere se i padri di famiglia esercitino su di esse una effettiva sorveglianza, e se ne assumano la responsabilità in comune ".

" Quanto all'insegnamento secondario classico nei seminari vescovili, converrà constatare se vi siano ammessi i soli chierici e se, per la scelta dei professori e per tutte le altre prescrizioni, si rispetti la legge.

" Il ministero della pubblica istruzione stabilirà fra breve il modo e il tempo delle ispezioni, delegando le persone a cui saranno affidate anche pei licei e ginnasi pareggiati ".

E' facile comprendere quale sia lo scopo di tali ispezioni governative negli istituti cattolici.

I consiglieri comunali di Bottanuco

AL LORO SINDACO DESTITUITO

I nostri lettori già sanno che fra i sindaci destituiti per aver firmato la petizione havvi anche quello di Bottanuco, in provincia di Bergamo.

Orbene: *tutti* i consiglieri di quel comune, avuta notizia dalla sua sospensione gli diressero il seguente indirizzo:

On. signor Giovanni Pasinetti
sindaco sospeso di Bottanuco.

Visto il decreto prefettizio 15 corrente mese col quale ella venne sospeso dalla carica di sindaco, noi sottoscritti consiglieri comunali ci teniamo a dichiarare che se da una parte siamo dolentissimi che il nostro comune resti privo di un sindaco così saggio e intelligente come era la S. V., altrettanto ci congratuliamo con lei dell'atto eminentemente cattolico che ha compiuto e siamo intimamente convinti che quando il sentimento del dovere sarà inteso da tutti come l'intende la S. V., allora si sarà fatto un vero progresso morale e civile.

Bottanuco, 18 febbraio 1888.

I consiglieri comunali: — Locatelli Giuseppe — Angioletti sacerdote Bortolo — Mojoli Bortolo — Pagnoncelli Vittore — Mojoli Antonio — Vavassori Felice — Crotta Carlo — Pasinetti Defendente — Sala Giacomo — Angioletti Vittore — Locatelli Carlo — Spada Giacomo — Spada Francesco — Paganelli Lucio.

Non vi ha parola di elogio pari al nobile atto compiuto da quei valorosi consiglieri di Bottanuco.

Noi li additiamo alla pubblica ammirazione ed imitazione.

AL VATICANO

Carità del Papa.

Sua Santità, nella circostanza della sua coronazione, per mezzo di sua eccellenza R.ma mons. Cassetta vescovo d'Amata ed elemosiniere segreto, si è degnato far distribuire lire *dodicimila* per i poveri delle parrocchie di Roma e suburbio.

Ricevimenti.

Sabbato mattina, dopo la solenne funzione alla cappella sistina, il santo Padre ricevette in udienza di congedo S. E. Mohamed Torres, ambasciatore straordinario del Marocco, unitamente al reverendo padre Lerchundi.

Dopo l'udienza pontificia essi recaronsi a complimentare sua eminenza R.ma il card. Rampolla segretario di stato di sua Santità.

Doni.

Venerdì scorso una commissione del pontificio seminario romano, presieduta dall' Ill.mo mons. Talamo prefetto degli studii, presentò al S. Padre, nella circostanza del suo giubileo sacerdotale, un bellissimo quadro in mosaico con elegante cornice, rappresentante il prospetto della basilica vaticana.

Sua Santità si degnò gradire il dono, e pronunziò parole lusinghiere e benevole agli offerenti ed a tutto il seminario.

***

Una commissione dei beneficiati e chierici beneficiati della basilica liberiana umiliava al santo Padre per il suo giubileo sacerdotale un bellissimo calice d'argento cesellato.

***

L'Ill.mo e R.mo mon. Virili e il R. P. Luigi Selles, Agostiniano, offerirono al S. Padre una mozzetta ed un camauro, a nome delle figlie di N. S. di Manresa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI.

Al Kron-prinz.

Fatte da vari varie raccomandazioni di urgenza, e presentati vari disegni di legge e relazioni su disegni pendenti; Sonnino Sidney esprime auguri pel Kron-prinz cui si associano Crispi e Biancheri, e la Camera approva ad unanimità una proposta di omaggio all'illustre infermo.

Crispi contenta tutti

Annunciate varie interrogazioni, Crispi risponde ad una sui danni delle valanghe dicendo d'aver presentato apposito disegno di legge; ad altra sui fatti di Modane affermando non aver essi alcuna importanza.

Casse di risparmio.

Deliberato di far vacanza domani, si discutono le proposte sulla cassa di risparmio, e si approvano con leggeri emendamenti gli articoli dall'1 al 9. Levasi quindi la seduta alle 6,15.

ITALIA

Crema — *Segretario ladro.* — Primo Tamagni, segretario comunale di Vaiano cremasco, avendo falsificato, in danno di quel comune dei mandati di pagamento per una somma complessiva di l. 4000, è scappato.

Genova — *Una vecchia bruciata.* — A Genova, venne trovata una vecchia di 70 anni, quasi del tutto bruciata. Mentre dormiva le si rovesciò lo scaldino e il fuoco le si appiccò alle vesti.

Livorno — *Per l'inventore d'una torpediniera.* — A Livorno si è aperta una pubblica sottoscrizione per fornire all'operaio meccanico Luigi Petri i mezzi necessari per costruire un modello della torpediniera sottomarina da lui inventata, e che, dicesi, segna un progresso notevole sui tipi finora conosciuti.

Padova — *La « Società Veneta. »* — Telegrafano da Venezia alla *Provincia di Mantova*:

« Si vocifera dell'imminenza del *crack* della Società Veneta per le costruzioni publiche sedente in Padova.

« Il *crack* sarebbe per 160 milioni — il Governo vi sarebbe *impegnato* per 60 milioni ».

Speriamo che questa notizia sia priva di fondamento, perchè colla rovina di questa società sarebbero pregiudicate le provincie venete e in special modo la città di Padova.

— L'*Euganeo* smentisce.

Milano — *Un bambino schiacciato dal treno.* — Ieri mattina nel convoglio della Mediterranea da Milano a Como v'erano tra gli altri viaggiatori una signora con un bambino.

Alla stazione di Camerlata il fanciullo s'avvicina improvvisamente allo sportello e scompare.

Per una dimenticanza imperdonabile lo sportello non era stato chiuso a dovere e il povero ragazzino cadde sul binario rimanendo morto all'istante.

Una ruota gli aveva schiacciato orribilmente il capo.

La povera madre voleva gettarsi fuori dal treno anch'essa, se non fosse stata trattenuta da altri viaggiatori, e versa ora in uno stato da far compassione.

Napoli — *Uno dei soliti vuoti.* — Certo Buonvino, impiegato postale addetto ai vaglia nell'ufficio succursale di via del Duomo, ha fatto un vuoto di cassa di lire tremila circa.

E' stato deferito al potere giudiziario.

ESTERO

Francia — *Sembra un romanzo.* — Nel forte della città di Lilla, durante gli esercizi di tiro a polvere, un soldato per nome Carrè, caricò per isbaglio il suo fucile con una cartuccia a palla e ferì gravemente alla testa un suo compagno che gli stava davanti. Il capitano, che da molto tempo era affetto da una malattia di cuore, vedendo cadere il soldato, ne fu tanto scosso che precipitò egli pure al suolo, per una rottura di un vaso interno.

— *Gli operai italiani in Francia.* — Telegrafano da Parigi in data 1.o marzo:

Continuano i licenziamenti degli operai italiani.

Il consolato italiano è oramai impotente a provvedere alle loro sorti.

Attendesi con ansia che il governo italiano stanzii una somma per far fronte alle prime occorrenze.

Si aprirà intanto una colletta fra gli italiani della colonia, e a questa colletta la Società della *Polenta* dedicherà il provento di un concerto di beneficenza.

Ma tutto ciò, giova dirlo, appare insufficiente allo scopo.

Russia — *Panico finanziario.* — Un sentimento penoso domina nei circoli politici. Nei circoli commerciali regna una specie di panico. Si assicura che il governo fa continue compre d'oro. L'opinione generale è che l'oro è destinato a scopi non pacifici.

Spagna — *Contro il trattato italo-spagnuolo.* — La Camera di commercio di Barcellona indirizzò al governo un telegramma protestando contro la conclusione del trattato di commercio con l'Italia.

— *Il centenario della scoperta d'America.* — La *Gaceta* ha pubblicato il decreto reale in virtù del quale sarà aperta un'esposizione nel 1892 per festeggiare il quarto centenario della scoperta dell'America.

Una commissione nominata dallo stesso decreto è incaricata di redigere un programma.

Cose di Casa e Varietà

Gaz che esplode

Verso le 6 e mezzo di stamane vi fu una accidentale fuga e scoppio di gas negli uffici della posta. Per la prontezza con cui si chiuse la valvola, potè evitarsi il pericolo d'incendio. Lo scoppio produsse la rottura delle lastre e non altro.

Porta Villalta starà chiusa

Durante la notte; così ha deciso il consiglio comunale, non accogliendo le istanze fatte per ottenere la riapertura. La causa addotta per mantenere la chiusura è di ordine economico.

La tramvia fino a porta Gemona

si dovrà farsi ed essere posta in esercizio non più tardi del 31 dicembre anno corrente.

Fuori porta San Lazzaro

nel pomeriggio di ieri un cavallo tolse la mano al suo cavaliere ed entrò di tutta carriera in città mettendo paura a tutti. Infilò poi la stradella del pozzo, che non ha uscita; e andò per entrare in una porticina per metà aperta. Ivi si fermò battendo la testa nell'architrave e ferendosi; di contraccolpo il cavaliere, attendente d'un ufficiale di cavalleria, cadde all'indietro riportando qualche lesione. Una donna che sull'angolo vende frutta, dallo spavento si rifugiò in una casa vicina e svenne. Basta! poteva accadere molto di peggio.

Ringraziamenti

La commissione pei funebri a don Bosco si tiene in dovere di porgere pubblicamente le più sentite grazie a quei cooperatori e cooperatrici salesiani, al clero ed istituti pii, ed ai cattolici tutti di città e diocesi, i quali offrirono il loro obolo per rendere decorosa sotto ogni riguardo la solenne funzione per la bell'anima del compianto don Giovanni Bosco. In modo specialissimo poi ringrazia S. E. rev.ma mons. Arcivescovo che, appena tornato fra noi, dopo lungo e faticoso viaggio, volle rendere più solenne la cerimonia con la sua venerata presenza. Vanno ancora particolarmente ricordati il rev.mo canonico co. Elti che lesse l'elogio funebre, il molto rev. don Ferdinando Blasig che gentilmente accordò la chiesa per la funzione, il rev.mo mons. Rettore del Se-

minario che concesse dodici chierici per il servizio, nonchè il molto rev. parroco Raddi ass. eccl. della società cattolica di mutuo soccorso e quanti prestarono l'opera loro per ottenere quello splendido risultato che si è potuto constatare dal resoconto ieri pubblicato.

Sul brutto fatto di Farla

Altre informazioni del *Friuli* dicono che il figlio ferito lanciò di tutta forza un sasso contro il proprio padre, e lo ferì alla testa. Le cause del diverbio e della ferita sarebbero futili questioni suscitate dalle donne delle due famiglie, vivendo il figlio fuori della casa paterna. Padre e figlio sono arrestati.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione abbastanza elevata ad occidente, piuttosto bassa a nord e Germania e sud-est. Biarritz, Brest 766, Arcangelo 740. — In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque fino 11 mm. a centro, poco al nord, venti al nord del IV quad. sulle isole settentrionali. — Neve sul versante Adriatico, pioggerelle al sud, temperatura notevolmente diminuita, gelate. Mare agitato. — Stamane cielo coperto in Sardegna; misto al sud del continente. — Barometro 764 a sud-est, 767 a nord-ovest. Cagliari e Palermo mare agitato sulle coste meridionali.

Tempo probabile:

Venti del IV quad., freschi al sud, deboli altrove. Cielo generalmente sereno, gelate e brinate.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com. n.	L. 11.—	11.50	All' ett.
Cinquantino	L. 9.10	9.25	»
Sorgorosso	» 6.25	—.—	»
Segala	» 11.25	11.75	»
Frumento	» 17.50	—.—	»
Fagiuoli pianura	» 21.40	23.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 29.40	30.—	»
Castagne	» 17.50	—.—	Al q.le

Sementi da grande coltura

Erba Spagna	L. 1.65 a 0.00	Al kilo
Trifoglio	» 1.20 a 0.00	»
Altissima	» 0.65 a 0.70	»

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.80 a 1.85
» monte » » 1.90 a 2.—

Uova

Uova al cento L. 5.50 a 6.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.05 a 1.10	Al kilo
Capponi »	»	1.25 a 1.30	»
Pollastri »	»	1.15 a 1.20	»
Polli d'india femm.	»	1.— a 1.10	»
» masch.	»	1.— a 1.05	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	7.50	8.00	al q.
» » II »	»	6.00	6.40	»
» della Bassa I » n.	»	6.75	7.20	»
Erba medica	»	8.00	9.00	»
Paglia da lettiera	»	4.40	4.50	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.50	2.60	al q.
» in stanga	»	2.30	2.50	»
Carbone I qualità	»	7.80	8.00	»

Legumi freschi

Patate L. 11.75 12.50 Al kilo

BIBLIOGRAFIA

Pel giubileo sacerdotale di Sua Santità Leone XIII.

Preghiera alla Vergine. — Poesia della stessa Santità Sua — scritta per soprano o tenore con accompagnamento di pianoforte del maestro di musica del Seminario Perugino F. Frenguelli. — Società tip. Desclée, Lefebvre e C. — Roma e Tournay (Belgio).

Leggiamo nel giornale *Il Paese* di Perugia:

Dopo l'omaggio poetico del prof. Marozzi al S. Padre diamo il secondo luogo al maestro Frenguelli, che con gentile, bello e stupendo pensiero ha posto in musica una delle dolcissime preghiere, alla Madonna dello stesso S. Padre.

Sappiamo che a Sua Santità è riuscita graditissima l'idea affettuosa del nostro egregio concittadino m. Frenguelli, che Leone XIII volle per maestro di musica nel nostro seminario, fin da quando era nostro arcivescovo; grande essendo la stima che ha pel Frenguelli. Le note toccanti ed appassionate del Frenguelli interpretano a meraviglia i pensieri papali, ed è questo proprio il canto dell'anima tenera e fiduciosa nella potente virtù della gran Madre di Dio. L'accompagno poi è un lavoro magistrale di contropunto nel tempo stesso che è spontaneo e facile; il tutto vi cava le lagrime.

Il lavoro tipografico poi eseguito dalla rinomatissima Società di S. Giovanni Evangelista di Desclée, Lefebvre e C. di Tournay nel Belgio e dalla litografia G. Van Gysel di Gand, supera ogni elogio. Il frontespizio è un lavoro artistico del più fino gusto del quattrocento, collo stemma del papa e coll'immagine della Vergine e con varii angeli che recano scritta in variata fascia il titolo. E' una pergamena delle più fine. L'editore ne ha tirato ben copie *cinquemila*, anche colla versione francese.

Ogni buon cattolico dilettante di musica dovrebbe farsi un dovere di acquistarla; è un oggetto artistico da figurare sul tavolo della più elegante signora.

Trovasi vendibile alla libreria del Patronato Via Gorghi 28 — Udine, al prezzo di L. 2.

Il Rosario e la nuova Pompei

Periodico mensuale, anno V-1888. Si pubblica in un quaderno di pagine 48 oltre la copertina colorata. Prezzo d'abbuonamento da gennaio a dicembre: per l'Italia L. **4**, per l'estero L. **5**.

Ai sacerdoti si accordano le solite facilitazioni. — Ai monasteri poveri, agli orfanotrofi, agli ospedali, alle carceri e dovunque è maggior bisogno dei conforti della fede, *basterà ne facciano richiesta* al direttore, indicando il *preciso* indirizzo, affinchè il periodico *sia spedito gratuitamente*.

N. B. I manoscritti, quantunque non pubblicati, non si restituiscono.

Dirigersi all'*avv. Bartolo Longo* in *Valle di Pompei* di Napoli.

Letture polemiche

Sono uscite le dispense 13 e 14 del secondo volume di codeste letture opportunissime pei tempi nostri, e massime per la gioventù. Per associazione rivolgersi alla *tipografia e libreria salesiana in Torino.*

Il Progresso

(Anno XVI). Si è pubblicato il n. 4 di questa utile rivista.

Condizioni d'abbonamento: per l'Italia, L. **8** (franco nel regno) — estero, L. **10**.

Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata, e si mandano i fascicoli già pubblicati. Aggiungendo cent. 80 si avrà diritto alla Strenna del *Progresso*.

Diario Sacro

Mercoledì 7 marzo — s. Tommaso d'Aquino

ULTIME NOTIZIE

Nota russa.

Ecco il testo del *memorandum* che Nelidoff consegnò il 25 febbraio alla Porta:

Il consenso delle potenze, preveduto dal trattato di Berlino, non si ottenne per la conferma di Coburgo a principe di Bulgaria. Quindi la sua presenza alla testa del principato vassallo è illegale e contraria al trattato di Berlino.

Il governo imperiale di Russia domanda perciò alla Porta di notificare ufficialmente quanto sopra al governo bulgaro e di comunicare ufficialmente tale notificazione alle grandi potenze.

Incidente americano.

Due ufficiali con due soldati messicani, inseguendo un disertore, entrarono nel territorio degli Stati Uniti. Rifiutarono di obbedire all'intimazione di ritirarsi. Delle fucilate furono scambiate. Un messicano fu ucciso ed uno ferito. Un americano fu ferito.

Il Kron-prinz.

San Remo 5 — Il principe Guglielmo partirà domattina per Berlino.

Bollettino *ufficiale* del 4: Lo stato del Kronprinz è invariato.

Il principe Guglielmo è partito per Berlino.

Il Kronprinz ha passato una cattiva notte.

Il Kronprinz è uscito oggi sul terrazzo.

Fascio italiano.

Il comitato costituito per partecipare all'esposizione di Parigi si scioglierà in seguito alla lotta commerciale insorta. — Crispi erogò 5000 lire (*delle sue?*) per le cucine economiche di Roma. — La commissione esaminatrice del disegno di legge per la costituzione delle guardie di città lo respinse, nominando relatore Torraca. — Si riunirono a Roma i delegati del veneto e di Mantova per ottenere più equo riparto nei contributi idraulici. — Il presidente Biancheri ha trasmesso a San Remo il resoconto stenografico di quella parte della seduta parlamentare di ieri in cui si fecero voti per il Kron-prinz.

Fascio africano.

Gli abissini sono più prossimi di quanto credevasi, quindi più probabile un attacco. Così la *Riforma*. — Gli abissini furono segnalati nella valle dell'Haddas; le avanguardie abissine rioccuparono Ghinda e Baresa. Così l'*Esercito*. — Il giorno 4 verso l'imbrunire il nostro piccolo posto ai pozzi di Tata segnalò l'avvicinarsi di un distaccamento nemico. Siccome il forte « Regina Margherita » aveva l'ordine di battere, occorrendo, i detti pozzi con un tiro indiretto, sparò qualche colpo per impedire al nemico di prendere l'acqua. Infatti il distaccamento abissino retrocesse. — Il tiro del cannone determinò che i forti tutti della piazza prendessero disposizioni per il combattimento. — Alle ore sette cessò l'allarme — Fatta ispezione a Tata si constatò che gli abissini non avevano potuto attingere ai pozzi. — La mattina del 5 tranquillità completa. — Un informatore riferì che nel pomeriggio di ieri è arrivato alle terme di Ailet un altro distaccamento di qualche centinaio di soldati abissini. Così San Marzano.

Fascio estero.

Herbert Bismarck ritorna da Dublino a Berlino. — Austria Italia ed Inghilterra di fronte alla Russia sono perfettamente d'accordo. Lobanoff ha comunicato una nota in cui si esprime perciò il dispiacere della Russia. — I sudanesi tornano alla riscossa contro gli egiziani; assalirono notte tempo *Suakim*, ma pare sian stati respinti. — V'è crisi ministeriale in Rumania. — In Serbia nelle elezioni generali sembra assicurata una maggioranza radicale. — In Francia era stato condannato un italiano come reo d'omicidio; ma riconosciuta la sua innocenza venne assolto. I giornali chiedono un indennizzo.

TELEGRAMMI

Berlino 5 — I *Reichsanzeiger* dicono che l'imperatore fu colto da leggero raffreddore e sarà probabilmente costretto a rimanere nella sua stanza qualche giorno.

Nuova-York 5 — Ieri si tenne un *meeting* di macchinisti ferroviari in cui erano rappresentate tutte le società ferroviarie le cui linee fanno capo a Nuova-York.

E' approvata la risoluzione di appoggiare gli scioperanti delle ferrovie di Chicago, Burlington, Zuiney quand'anche si dovesse arrestare la circolazione su tutte le ferrovie.

Sofia 5 — Ieri elezioni dei consigli generali.

Il risultato fu dappertutto favorevole al governo.

Burian agente diplomatico dell'Austria è ritornato.

Vienna 5 — Secondo la *Neue-Freie Presse* l'imperatore nominò il principe di Galles colonnello proprietario del dodicesimo reggimento degli ussari.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.29 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 6.35	— / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / —	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 7.47 / pom. 1.30	10.20 / 4—	— / —	— / 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.54 / 8.5	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10— / 4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 4.56	— / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 7— / pom. 1.30	9.15 / 3.—	— / 7.45	— / —

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

marzo 5 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	744.1	743.5	743.8
Umidità relativa	60	52	60
Stato del cielo	misto	misto	q. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione ...	E	SW	—
Vento (velocità chi. ..	6	4	0
Termom. centigrado ...	—2.3	3.6	0.5

Temperatura mass. 5.9 — » min. 7.9 — Temperatura minima all'aperto — 11.3

NOTIZIE DI BORSA
6 marzo 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1888	da L. 95.20	a L. 95.50
Id. id. 1 genn. 1889	da L. 93.07	a L. 93.12
Rend. austr. in carta	da F. 77.35	a F. 77.65
Id. in argento	da F. 78.55	a F. 78.89
Fior. eff.	da L. 202.50	a L. 203.—
Banconote austr.	da L. 202.50	a L. 203.—

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici, ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre sollera i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 9

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico tanto ricercato, è l'unico specifico per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, depositi, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

SPECIALITÀ
DELLA
PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinina Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon.*

Acqua di lavanda bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon.*

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescanti. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il ***Cittadino Italiano* Udine.**

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

GELONI
MANI — ORECCHIE — PIEDI
Guarigione immediata colla rinomatissima
SAPONINA PUCCI

Quindici anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni flacon con istruzione **L. 1.20**

Esclusivi Depositari in **Udine** - **Ufficio annunzi del « Cittadino Italiano »** **Milano** — Carlo Erba — Manzoni — **Piacenza** — Corvi — **Torino** Mondo Taricco — **Genova** — Bruzza — **Parma** — Guareschi — **Modena** — Barbieri — **Reggio Em.** Bazzi — **Treviso** — Milioni — **Verona** — Sigurtà **Mantova** — Dalla Chiara — **Alessandria** — Bravetta — **Napoli** — Carata — **Aquila** — Peracci — **Roma** — Rocco Chicco — **Este** — Meneghello — **Bologna** — Stab. Bonavia, Farmac. Zarri, Ditta Bonarelli e Gandini — **Ferrara** — Farmac. Navarra — **Rimini** A. Legnani — **Forlì** — Farmac. Cortesi — ecc. ecc.

Presso i quali trovansi pure: le **famose Pillole antiasmatiche (L. 2.50 e 1.50)** e la **ricercatissima Acqua per gli occhi (L. 0.75 e 1.25)** dello stesso chimico Farmacista **F.^lli PUCCI** di Pavullo nel Frignano.

Predetti tutti che si spediscono ovunque nel regno contro invio dell'importo, imballaggio e Posta intestata alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano. (27)

AI BUONGUSTAI
SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE
e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Fois Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antegnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in speciale da K. 1/2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Daligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

L'ASMA

cronica, umida, pituitaria e specialmente l'ASMA-NERVOSO e con essa le *soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea* (difficoltà del respiro) anche intermissiva, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti e croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F.^lli PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di pregiati e distinti medici e le ri chieste anche per telegramma ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano): — Deposito in Pistoia alla Farmacia Corsi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pinto — corso Venezia 36 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Durante — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** (Banfi) *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 il Kl. ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Domandarlo ai Droghieri.

Provate e domandate ai profumieri anche **la Cipria** *profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅕ ⅒ ... ¹/₂₀ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

DISEGNI PER TRAFORO
a centesimi TRENTA il foglio
Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale
IL CITTADINO ITALIANO

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista BAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorghi 28.

Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lusz Leopoldo.* Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flacons piccoli e a L. 1.— quei grandi!

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, lenfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* fanno il colore della pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltate mestruazione, » nervosa estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da rendere la vita uggiosa a sè stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi *unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure,* e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 60 cent. si spedisce per pacco postale.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO